

CRONACHE ECONOMICHE

■ **SMARTPHONE E TABLET, IL BALZO DELLA PUBBLICITÀ**
MILANO. La pubblicità progettata per essere visualizzata sui 37 milioni di smartphone e 7,5 milioni di tablet degli italiani nel 2013 ha toccato il valore di 200 milioni di euro, contro gli 89 del 2012. Un aumento favorito da Facebook, che ha rastrellato inserzioni per cento milioni. I dati sono stati diffusi dall'Osservatorio New Media & New Internet della School of Management del Politecnico di Milano.

■ **IL SIGARO TOSCANO VA MA IL TABACCO VENDE MENO**
ROMA. Mentre Manifatture sigaro toscano e ministero dell'Agricoltura firmano un'intesa per per l'acquisto di tabacco Kentucky destinato alla produzione del celebre sigaro italiano, spicca il calo di vendite di questo prodotto: 21 milioni di chili in Italia negli ultimi dieci anni. Secondo la Fit (Federazione italiana tabaccai) è dovuto a contrabbando, contraffazione, diffusione della sigaretta elettronica e, naturalmente, crisi economica. Il calo ha determinato, nel 2013, un mancato introito di imposte per l'erario di 730 milioni di euro.

■ **AGROALIMENTARE RECORD: VINO E FRUTTA IN TESTA**
ROMA. L'export agroalimentare italiano nel 2013 ha raggiunto la quota record di 33 miliardi di euro, in aumento del 6 per cento sul 2012. A trainare le esportazioni, stando ai dati di Coldiretti, sono il vino (5,1 miliardi) e l'ortofrutta fresca (4,5 miliardi). In aumento le esportazioni verso i mercati africani.

(stefano aurighi)



In fabbrica la mensa è take away

Bologna. Alla Gima di Zola Predosa si sono inventati il «welfare della pagnotta». Ovvero, l'azienda hanno messo a disposizione dei lavoratori il cibo delle mensa che può essere portato a casa per la cena. A prezzi minimi. Circa 40 lavoratori su 130 hanno aderito, per un totale di circa 180 pasti take-away al giorno. (c.v.)

RISPETTO DELL'AMBIENTE E PROFITTI DIVISI CON I DIPENDENTI: LE B-CORP USA ARRIVANO IN ITALIA L'AZIENDA È ETICA E FELICE (LO CERTIFICA IL BOLLINO)

di Chiara Daina
MILANO. Nel capitalismo del futuro felicità e profitto vanno a nozze. o almeno dovrebbero. Il *trait d'union* si chiama bcorp, nome in codice di *benefit corporation*, un nuovo modello di impresa che oltre a fare business valorizza società e ambiente. Le caratteristiche? Condivisione degli utili con i

dipendenti, utilizzo di materiale riciclato, meno consumo di acqua, manodopera pagata il 10 per cento in più, assicurazione sanitaria garantita, 40 per cento di quote rosa. L'ente certificatore si chiama B-lab e il costo della certificazione varia da cinquecento euro a 15 mila eu-



ro a seconda del fatturato della società.

La formula a metà tra profit e no profit è nata nel 2009 negli Stati Uniti ed è stato il Maryland che ha adottato, per primo, una legge per il suo riconoscimento. Una strada seguita anche da altri Stati della Confederazione. Sono famosi marchi come Ben & Jerry's, che produce gelati «etici». L'Europa invece è indietro: le bcorp sono appena cinquanta, in Italia solo una, Nativa.

In America, lo specifico status giuridico che tutela queste società si chiama *For Benefit* e autorizza i manager ad agire puntando a un positivo impatto ambientale e sociale. Anche se questo comporta una riduzione dei profitti.

«In Italia numerose aziende sono potenziali bcorp» dichiara Mario Molteni, professore di Economia all'Università Cattolica di Milano. «Se ci fosse una legge ad hoc, però, potrebbero essere anche molte di più». Il campo d'applicazione? Vastissimo, dall'energia al commercio. ■



QUANDO IL CATERING È BUONO DUE VOLTE



Cous cous alle verdure, pasta fredda, friselle al pomodoro, hummus di ceci: tutti piatti

cucinati con prodotti della cooperativa Libera Terra, che lavora sui terreni confiscati alla criminalità organizzata. Poi una selezione di formaggi con marmellate Goel Bio, il marchio dei produttori della Locride e della Piana di Gioia Tauro che si oppongono alla 'ndrangheta. E infine panettoni, biscotti, cioccolatini confezionati nei laboratori artigianali delle nostre carceri... È questo il menù di un buffet per 250 persone che si è tenuto il mese scorso alla Camera, in occasione di un convegno. A organizzarlo è stato **EthiCatering**, catering d'alto livello con un particolare valore aggiunto: quello di usare prodotti dall'impronta fortemente etica, frutto di progetti di recupero sociale o della lotta alle mafie. Insomma, un servizio di ristorazione «doppiamente buono»: per qualità e intenti. Studiato per associazioni, aziende, istituzioni - ma anche privati - da due donne creative, ingegnose: Ludovica Guerrieri, che già negli anni scorsi a Parigi aveva aperto un locale con i prodotti di Libera (e non solo), e da Beatrice Busi Deriu, organizzatrice di eventi.

EthiCatering propone di tutto, dalle merende per bambini ai pranzi di matrimonio ai rinfreschi aziendali. In qualsiasi città d'Italia. Offrendo i Dolci Libertà (cioccolata e pasticceria) del carcere di Busto Arsizio, vincitori di molti premi nazionali; le Dolci Evasioni (di pasta di mandorle) del

penitenziario di Siracusa; i prodotti della Banda Biscotti che lavora nell'istituto di detenzione di Verbania; il vino Vale la Pena del carcere di Alba, che al suo interno ha anche i vigneti coltivati dai detenuti... E, ove possibile, il servizio è affidato ai ragazzi delle cooperative Capodarco e Don Bosco, impegnate nel reinserimento sociale. Con quel buffet alla Camera, lo scorso dicembre, EthiCatering ha fatto il suo debutto: ora sta lavorando per un matrimonio a Varese e per alcuni congressi del Cnr. Prezzi di mercato, competitivi. Contatti: ludovica@ethicatering.com e la pagina Facebook dell'organizzazione. Motto: «Chi non vede un altro mondo è cieco».

■ VOLONTARIATO 1/ ROMA

Sono aperte fino al 24 febbraio le iscrizioni al corso di formazione al volontariato organizzato dalla Caritas di Roma: 10 incontri (fino al 18 aprile), per poi dare una mano a stranieri, senza dimora, detenuti, malati di Aids e giovani in difficoltà nei 36 centri della Caritas nella capitale (caritasroma.it). Per corsi analoghi in altre città: caritas.it.

■ VOLONTARIATO 2/ MILANO

Cerca persone di buona volontà anche l'Associazione Paolo Pini, per assistere a domicilio, una volta alla settimana, bambini e ragazzi malati cronici a Milano e dintorni. E offre a chi è interessato incontri di formazione gratuita dal 12 febbraio (per quattro mercoledì). Info: associazionepini.it, tel. 02-26826088 e 333-7645206.

L'ANNIVERSARIO I violini della memoria: all'auditorium di Roma le note della Shoah

Roma. Musica e memoria. Il 27 gennaio nello spettacolo *I violini della speranza*.

■ **Concerto per il Giorno della memoria**
12 violini e un violoncello si esibiranno nella sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della musica di Roma per ricordare le vittime delle persecuzioni degli ebrei. Tra gli strumenti recuperati dal liutaio israeliano Amnon Weinstein ci sono anche quelli dei musicisti ebrei che nel '36 lasciarono la Germania per andare a formare l'Orchestra Filarmonica della Palestina. Il Maestro Yoel Levi dirigerà la JuniOrchestra dell'Accademia di Santa Cecilia. Al suo fianco i solisti Shlomo Mintz, Cihat Askin, e Francesca Dego. (I.e.)

DIRITTI & ROVESCI di Paolo Casicci

dirittieroveschi@repubblica.it

Calcio balilla al bar? Per i vigili urbani è un videopoker

La macchinetta per il videopoker mangiasoldi sì, l'innocuo calcio balilla no. C'è un mondo al rovescio in un piccolo bar di Mestre, dove il titolare, Stefano Ceolin, è stato multato di 1.400 euro per il calcio balilla che aveva collocato per far giocare gratis i propri clienti. Il paradosso è che Ceolin è la stessa persona che ha rifiutato le videoslot nel proprio locale e, per il suo impegno contro il gioco d'azzardo, il 5 aprile riceverà un premio dall'associazione Slot Mob. Il calcetto, secondo i vigili urbani che hanno redatto il verbale, sarebbe privo di autorizzazione. Quell'autorizzazione non serve, ribatte Ceolin, perché il suo calcio balilla è senza gettoniera e il gioco è libero. Ma non la pensa così neanche la prefettura, che ha respinto il ricorso dell'esercente perché «privo di valide argomentazioni». Insomma, tra evitare che la gente dilapidi i risparmi e incoraggiare un passatempo gratuito, lo Stato ha fatto la sua scelta.